

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

33

ANNA DI MASOVIA

BALLO SERIO IN CINQUE ATTI

DEL COREOGRAFO

GIUSEPPE ROTA

DA RAPPRESENTARSI

nell' S. R. Teatro alla Canobbiana

il Carnevale 1852-53.



MILANO

COI TIPI DI LUIGI DI GIACOMO PIROLA.

B

PERSONAGGI

ATTORI

DASICHUWISH, duca di Masovia, padre di	Sig. PANNI AGOSTINO.
ANNA, promessa sposa a	Sig. ^a DETTONI AMALIA.
VLADIMIRO, principe russo	Sig. BARATTI FRANCESCO.
LESCKO, paggio del duca, segreto amante di Anna	Sig. ROTA GIUSEPPE.
ARNOLDO, capo famiglia del duca	Sig. REALI GIUSEPPE.
IRENE, damigella di Anna	Sig. ^a FASANOTTI ADEL.
MARCO, custode del castello	Sig. TRIGAMBI PIETRO.
CROCEK, sgherro al servizio del duca	Sig. TRABATTONI CARLO.
MISCKA, taverniera	Sig. ^a BARATTI VENTUR.

Dame - Cavalieri - Soldati - Paggi
e Contadini polacchi.

Dame - Cavalieri - Soldati - Paggi - Bravi
e Marinaj russi.

L'azione succede in Masovia provincia della Polonia.

Le scene sono dei sigg. FILIPPO PERONI e LUIGI VIMERCATI.

Direttore ed inventore del macchinismo, sig. RONCHI GIUSEPPE.

Macchinista, sig. ABIATI LUIGI.

BALLERINI*Compositore del Ballo*

Sig. ROTA GIUSEPPE.

Primi ballerini danzanti assoluti

Signora Baratti Giovannina - Sig. Baratti Filippo.

Allievi del maestro dell'I. R. Scuola di Ballo sig. AUGUSTO HUS.

Primi mimi assoluti

Signora Dettoni Amalia - Sig. Baratti Francesco.

Primi mimi amorosi assoluti

Signora Monti Luigia - Sig. Rota Giuseppe.

Primi mimi

Signora Baratti Venturina

Signori Panni Agostino - Trigambi Pietro.

Ballerini di mezzo-carattere

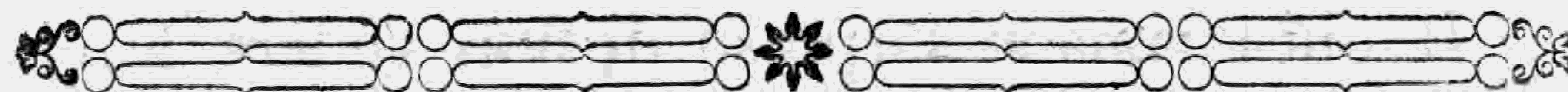
Signore

Fasanotti Adelaide	Casarico Teresa
Rota Teresina	Crippa Carolina
Festa Maddalena	Manzini Orsolina
Caprotti Camilla	Parea Angiolina
Caprotti Enrichetta	Piazza Carolina
Bossi Teresa	Pozzi Giuseppina
Braschi Eugenia	Prina Giovannina
Bossi Amalia	Romolo-Galetti Luigia
Cameroni Giovannina	Valsecchi Adelaide

Signori

Reali Giuseppe	Piazza Carlo
Trabattoni Carlo	Slanza Pietro
Lonati Valentino	Rado Pietro
Longhi Carlo	Vincentini Vincenzo

Oltre i Corifei.

**ATTO PRIMO***Giardino illuminato.*

Tutto è pronto per celebrare le nozze di Anna col principe Vladimiro. L'intero corteo muove giubilante al tempio.

Per l'ingiusto volere del padre la misera Anna è costretta a dare la mano di sposa ad un uomo che ella abborre. Essa vorrebbe nascondere il suo turbamento, ma le riesce impossibile perchè Lescko, l'oggetto dell'amor suo, l'infelice paggio le sta sempre presente. Lescko non si sente la forza di seguire il corteo, e scaglia mille imprecazioni contro colui che tutto gli toglie al mondo. Una religiosa armonia annuncia il compimento della cerimonia nuziale, Lescko vedendosi rapire per sempre la sua diletta Anna risolve d'uccidersi. Marco, che mai l'abbandonò di vista, giunge a dissuaderlo e piuttosto ad abbandonare quei luoghi. Ritorna il corteo dal tempio. Marco sottrae Lescko alla vista di tutti temendo che la sua agitazione lo palesi.

Il duca rimane sorpreso di non vedere fra la comitiva il suo paggio, e non sa che pensare di lui, nel mentre che tutti fanno le loro congratulazioni agli sposi. Una lieta musica annunzia l'incominciar della festa al castello, a cui il duca s'avvia col numeroso corteggio, nel tempo stesso che Lescko, tacitamente ritornando, fa ricapitare nelle mani di Anna un suo foglio dove gli chiede di poterle dare l'estremo addio, avendo stabilito di partire entro la stessa notte.

ATTO SECONDO

Cortile chiuso da cancelli.

Mentre Marco conforta Lescko, che attende con ansietà la risposta di Anna, sperando che non vorrà negargli l'estremo addio; ella stessa si presenta per una porta segreta. Lescko le corre incontro e gli si getta ai piedi. Marco trema per entrambi. Quadro commovente dei due miseri amanti; rimproveri di Lescko e proteste d'amore di Anna, la quale lo assicura che il solo comando del padre la costrinse agli abborriti nodi. Disperazione del paggio. — Sopraggiunge Marco, il quale avendo veduto alcuno indirizzarsi a quella volta, li fa nascondere.

Arnoldo s'innoltra. Egli è sulle traccie di Anna, spedito dal duca che s'accorse della lontananza di lei dalla festa. Nel mentre che sta congetturando sulla freddezza di lei, s'avvede della ghirlanda che ad Anna, fuggendo, le era caduta, e raccoltala frettolosamente s'allontana, onde partecipare l'accaduto al suo signore.

S'innoltrano gli amanti. Anna vuol ritornare presso lo sposo ed il padre; ma questi sempre stabile nel suo primo pensiero, non trovando altro mezzo per poter vivere uniti, gli propone una fuga, altrimenti giura di spirargli a' suoi piedi. Terribile situazione di Anna, che resta titubante ed incerta. Ma le calde preghiere dell'amante e le sue promesse l'affascinano in modo che vi annuisce. I due amanti già s'avviano scortati da Marco, quando il duca attraversa loro il cammino. Sorpresa di tutti seguita dalla più alta indignazione del padre di Anna, il quale non ammettendo nè scuse nè preghiere, scaglia la paterna maledizione sulla figlia, ed ordina l'arresto di Lescko, che per opera del previdente Marco, riesce di porsi in salvo. Accortosi della partenza di Lescko, il duca, fuori di sè, ordina alle ancelle di Anna, che sopraggiungono, di tradurla ne' suoi appartamenti, obbligandole di serbare il segreto su quanto hanno veduto; e chia-

mati i suoi bravi, promette loro splendidi compensi quando riuscissero di raggiungere il fuggente paggio. Questi giurano di fedelmente eseguire il comando, e partono.

ATTO TERZO

Osteria sulle rive della Vistola.

Alcuni soldati e contadini stanno giuocando. Entrano Marco e Lescko che, stanchi dal lungo cammino, chiedono a Miscka ricovero. Una comitiva nuziale si avvanza; si beve allegramente, ma alcuni soldati permettendosi qualche scherzo verso le donne degli ultimi arrivati, ne accade un alterco che termina in zuffa, la quale viene tosto sedata dall'ostessa e dall'arrivo di alcuni suonatori che invitano tutti ad un'allegra danza. Uno spaventevole temporale obbliga ognuno a ritirarsi. — Arnoldo, che precede i bravi vestito da pellegrino, si presenta ed ottiene ricovero nel fienile, e scoperto Marco, gode segretamente nel vedere prossima la vendetta del suo signore.

Cessa il temporale, si bussa alla porta, l'ostessa va ad aprire, ed entrano i bravi del duca

chiedendo alloggio, ma non essendovi più stanze, l'ostessa vorrebbe pur congedare quei brutti ceffi. Uno di essi, entrato a caso nel fienile, e riconosciuto il pellegrino, viene da esso informato della presenza di Lescko e Marco in quel luogo. Gioja estrema dei prezzolati sicarj, i quali ordinano venga portato del vino. Allontanatasi l'ostessa concertano il modo di uccidere Lescko, e giuocano a sorte chi dovrà fare il colpo.

Entra Marco che va per visitare il suo amico, ma accortosi dei bravi, si cela sotto la scala di legno. I bravi si accingono all'impresa. Lescko si difende valorosamente, e dopo aver ucciso Crocek, riesce a fuggire. Il sangue dell'ucciso macchia il nascosto Marco, che viene per ciò creduto reo, ed è, in un coll'ostessa, tradotto innanzi al duca.

ATTO QUARTO

Gabinetto con alcova ed una finestra praticabile.

Il duca è in dubbio se il principe abbia rilevato l'avvenuto della tentata fuga di Anna. I prigionieri gli sono tradotti dinanzi. Sentita la relazione, egli condanna a morte il povero Marco, e solo gli concede la vita purchè persuada

la figlia che Lescko è morto. Marco annuisce nascondendo un interno pensiero. — Giunge Anna melanconica ed abbattuta. Marco ad un cenno del duca le racconta la morte di Lescko. Estrema ambascia dell'infelice Anna, che mal reggendosi sviene. Il duca licenzia la corte, ed ordina alle ancelle di adagiare Anna sul letto onde prenda riposo.

Tutto è silenzio. — Entra il principe Vladimiro, nel cui cuore mille sospetti son sôrti sulla fedeltà della sposa. Egli entra nell'alcova, ne spia il respiro, e trovandolo agitato cresce in lui il concepito sospetto d'essere tradito dalla sposa ed ingannato dal duca. Mentre ondeggia in tali incertezze, un biglietto vien slanciato dal di fuori per la finestra. Ei lo raccoglie affranto dalla più fiera gelosia. Tremante lo scorre, e vi legge un invito che Lescko fa ad Anna di fuggire con lui, prevenendola che ad un'ora precisa scalerà il verrone della stanza. — Súbita ira lo assale e giura di uccidere l'abborrito rivale, ma ne è trattenuto dalla moglie destatasi pel fatto rumore.

Batte l'ora. — Vladimiro mostra ad Anna il foglio fatale: essa vorrebbe impedire l'arrivo dell'amante; ma il marito a forza la obbliga a celarsi con lui nell'alcova. — Lescko entra dalla finestra, e non trovando la sua Anna, cir-

cospetto s'introduce nell'alcova dove rinviene il principe. — Sdegno e minaccia dello stesso; somma intrepidezza ed ardimento di Lescko; preghiere di Anna per separare gli accaniti rivali; ma già brandiscono le spade, si battono. Lescko investito da Vladimiro ne resta ferito a morte.

Il duca richiamato dal rumore entra col suo séguito. — Resta sorpreso osservandó l'accaduto. Imperioso costringe la figlia a seguire il marito, che esulta in veder compiuta la sua vendetta. — La misera non ha più parole, vorrebbe rifiutarsi, ma il dolore la opprime, e nell'eccesso della sua disperazione obbedisce. — Il numeroso corteggio del duca deplora l'orrendo caso.

ATTO QUINTO

Interno di un bastimento.

Le ancelle di Anna procurano confortarla, ma questa ha smarrito il senno pel dolore di aver perduto il suo diletto Lescko. Essa non si ricorda che di lui, lo chiama, lo cerca, ma invano; esso non è più. — Giunge il marito, ognuno si ritira. — Egli procura distrarla, ma Anna lo copre di terribili rimproveri. — Furore del

principe, che la minaccia di morte se persiste a pensare all'estinto suo amante; ma essa invece esclama che la morte che le minaccia, sarà l'unico conforto a tanta perdita. — Rabbia inespriabile del marito. — Varj marinaj entrano predicendo prossima una terribile burrasca. Il principe accorre onde disporre l'equipaggio, e concede alla moglie alcuni istanti per risolversi alla scelta o di amarlo o di morire.

Anna sola, in preda alla disperazione, non trovando via di salvezza, nè potendo più vedere colui che le involò ogni bene sulla terra, risolve d'incendiare il bastimento, locchè senza riflesso eseguisce. — Ritorna il marito per intendere la decisione della moglie. Scoppia con fragore il deposito delle polveri, il vascello salta in aria, ed i frammenti vengono ingojati in un coll'intero equipaggio dalle onde, e la sempre crescente burrasca dà fine all'azione.